

finanzagevolatanews

le ultime novità in tema di agevolazioni alle imprese



Normative

- Piano Transizione 5.0: pubblicato il decreto sulla Gazzetta Ufficiale



Bandi

- Bonus colonnine elettriche
- Bando IRISS 2024
- Riaprono gli sportelli per la filiera dell'idrogeno: domande dal 29 marzo



Incentivi in arrivo

- Incentivi volti alla riconversione delle imprese produttrici di plastica monouso
- Credito di imposta contro la plastica monouso
- La terza edizione del Fondo Nuove Competenze

NORMATIVE



Piano Transizione 5.0: pubblicato il decreto sulla Gazzetta Ufficiale

PUNTI PRINCIPALI

1. Sostiene anche l'acquisto di beni 4.0 e degli impianti fotovoltaici
2. L'aliquota del credito di imposta può arrivare al 63%
3. Tre le certificazioni necessarie
4. Entro il 1° aprile 2024 sarà pubblicato un ulteriore decreto per conoscere i dettagli definitivi
5. Sarà fruibile fino a 5 periodi di imposta successivi

Il Decreto Legge n. 19 del 2 marzo 2024 prevede l'introduzione di un nuovo incentivo a favore delle imprese che implementano **progetti innovativi** da cui ne consegue una riduzione dei consumi energetici a livello di struttura produttiva (almeno il 3%) oppure di processo (almeno il 5%).



Le agevolazioni sono rivolte a tutte le imprese italiane, indistintamente dal settore economico o dalla dimensione dell'impresa. Sono esclusi gli investimenti destinati ad:

- attività direttamente connesse ai combustibili fossili;
- attività nell'ambito dell'ETS che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- attività nel cui processo produttivo venga generata un'elevata dose di sostanze inquinanti classificabili come rifiuti speciali pericolosi.

Cosa finanzia

A differenza del Piano Transizione 4.0, il nuovo Piano introduce delle novità anche in termini di tipologie di spese; rientrano, infatti, le spese afferenti:

- i **beni materiali e immateriali nuovi 4.0**
- impianti con moduli **fotovoltaici** prodotti negli Stati membri dell'UE e con un'efficienza almeno pari al 21,5% e **impianti per lo stoccaggio** dell'energia prodotta
- i sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili (no biomasse)
- i **software**, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata
- la **formazione** del personale.

Focus sulla formazione

La formazione del personale deve essere finalizzata all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi. È stato stabilito un limite di spesa pari al 10% degli investimenti effettuati nei beni sino al massimo di 300 mila euro. Inoltre, la formazione dovrà essere erogata da soggetti esterni individuati con un successivo decreto del MIMIT.

L'agevolazione

È riconosciuto un credito di imposta che varia in funzione della classe di efficienza energetica e della dimensione del progetto. Ad esempio, per progetti con investimenti fino a 2,5 milioni di euro che rientrano nella terza classe di efficienza energetica, ovvero, la migliore, il credito di imposta è pari al 45% della spesa ammissibile. Tale aliquota può essere incrementata del 120% o del 140% in presenza di investimenti in impianti fotovoltaici europei con efficienza almeno pari al 23,5%.

La norma ammette le spese sostenute tra il 1° gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025.

Le aliquote del credito di imposta

Soglie investimenti	3° classe di efficienza energetica	2° classe di efficienza energetica	1° classe di efficienza energetica
Fino a 2,5 milioni	45%	40%	35%
Tra 2,5 e 10 milioni	25%	20%	15%
Tra 10 e 50 milioni	15%	10%	5%



Focus sulle classi di efficienza energetica

La classificazione si basa su 3 scaglioni in funzione del risparmio generato:

- 3° classe: risparmio energetico pari a almeno al 10% per l'unità produttiva o al 15% per il processo
- 2° classe: superiore al 6% per unità produttiva o al 10% per processo
- 1° classe: pari almeno al 3% per unità produttiva o al 5% per processo.

Maggiorazione delle aliquote per i pannelli fotovoltaici

È prevista una **maggiorazione** del:

- 120% per i moduli fotovoltaici con celle, prodotti negli Stati membri dell'Unione europea con efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%
- 140% per celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem prodotte nell'Unione europea con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

Si applica sul costo sostenuto, aumentando la base su cui si calcola l'aliquota agevolativa.

Nel caso di una **maggiorazione del 120%**, le aliquote saranno maggiorate come segue:

Soglie investimenti	3° classe di efficienza energetica	2° classe di efficienza energetica	1° classe di efficienza energetica
Fino a 2,5 milioni	54%	48%	42%
Tra 2,5 e 10 milioni	30%	24%	18%
Tra 10 e 50 milioni	18%	12%	6%

Nel caso di una **maggiorazione del 140%**, le aliquote saranno maggiorate come segue:

Soglie investimenti	3° classe di efficienza energetica	2° classe di efficienza energetica	1° classe di efficienza energetica
Fino a 2,5 milioni	63%	54%	49%
Tra 2,5 e 10 milioni	35%	28%	21%
Tra 10 e 50 milioni	21%	14%	7%

Le certificazioni che incrementano il credito di imposta

Per le imprese non obbligate per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere **all'obbligo di certificazione** della documentazione contabile sono riconosciute in un aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

Alle PMI è riconosciuto un incremento del tax credit fino a 10 mila euro per le **spese di certificazione**.

Cosa serve per accedere al 5.0

1. Certificazione ex-ante relativa alla riduzione dei consumi energetici attesi
2. Certificazione ex-post che attesta la realizzazione degli investimenti
3. Perizia asseverata 4.0
4. Certificazione contabile rilasciata dal revisore/società di revisione legale dei conti.



Chi sono i certificatori

Per le certificazioni ex-ante ed ex-post, i soggetti abilitati al rilascio, i cui requisiti verranno identificato da un successivo decreto, sono gli EGE e le ESCO.

Periodo temporale per le certificazioni ex-ante ed ex-post

Nel caso di imprese **già costituite**, il raffronto sarà effettuato sui consumi dell'anno precedente a quello di avvio degli investimenti, al netto di variazioni dei volumi produttivi e di fattori esterni condizionanti. Invece, nel caso di imprese di **nuova costituzione**, il confronto prenderà in considerazione i consumi medi annui riferibili a uno «**scenario controfattuale**», che sarà definito con uno dei due decreti attuativi previsti.

Iter di accesso 5.0

1. Presentazione del progetto di investimento e la certificazione ex-ante al GSE
2. Comunicazione del completamento dei lavori con la certificazione ex-post
3. Il GSE trasmette all'Agenzia delle Entrate l'elenco dei beneficiari
4. L'impresa utilizza il credito in compensazione dopo 5 giorni

Il credito di imposta non ancora utilizzato al 31/12/2025 sarà fruibile in quote costanti nei cinque periodi di imposta successivi.

Cause di riduzione o riversamento del credito di imposta

Il credito d'imposta è corrispondentemente ridotto escludendo dall'originaria base di calcolo il relativo costo oppure riversato in caso di maggiore credito d'imposta già utilizzato nel caso in cui entro il 31 dicembre del 5° anno successivo a quello di completamento degli investimenti:

- i beni agevolati sono ceduti a terzi,
- destinati a finalità estranee all'esercizio dell'impresa
- destinati a strutture produttive diverse da quelle che hanno dato diritto all'agevolazione anche se appartenenti allo stesso soggetto,
- mancato esercizio dell'opzione per il riscatto nelle ipotesi di beni acquisiti in locazione finanziaria

Ne deriva, quindi, un vincolo per le imprese beneficiarie di mantenere i beni per almeno 5 anni.

Cumulabilità della misura

Non risulta cumulabile in relazione ai medesimi costi ammissibili con il tax credit per investimenti 4.0 e il tax credit ZES; è, invece, cumulabile con altre agevolazioni, a condizione che tale cumulo non porti al superamento del costo sostenuto.

Entro il 1° aprile dovrà essere pubblicato un ulteriore decreto attuativo contenente le istruzioni tecniche e operative per accedere all'agevolazione.



BANDI



Bonus colonnine elettriche

Si rivolge alle imprese di qualunque dimensione, operanti in tutti i settori e su tutto il territorio italiano.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente al 4 novembre 2021 ed oggetto di fatturazione elettronica per:

- l'acquisto e messa in opera di infrastrutture di ricarica, nuove di fabbrica
- la connessione alla rete elettrica
- le spese di progettazione, direzione lavori, sicurezza e collaudi.

Spese ammissibili

Per le infrastrutture di ricarica si considerano i seguenti costi specifici massimi ammissibili:

- **infrastrutture di ricarica in corrente alternata di potenza da 7,4 kW a 22kW inclusi:**
 1. wallbox con un solo punto di ricarica: 2.500 € per singolo dispositivo;
 2. colonnine con due punti di ricarica: 8.000 € per singola colonnina.
- **infrastrutture di ricarica in corrente continua:**
 1. fino a 50 kW: 1000 €/kW;
 2. oltre 50 kW: 50.000 € per singola colonnina;
 3. oltre 100 kW: 75.000 € per singola colonnina.

Contributo

L'agevolazione riconosciuta è un contributo in conto capitale pari al 40% delle spese ammissibili.

È possibile presentare le domande dalle ore 12 del 15/03 e fino alle ore 17 del 20/06/2024.



Bando IRISS 2024

È il bando indetto dal Competence Center «Smact» che finanzia progetti di Innovazione, di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale (IRISS) delle imprese con sede in Italia e prevedano il technology transfer dai partner della Ricerca e Tech Provider SMACT.

I progetti, della durata compresa tra 12 e 18 mesi, devono essere coerenti con almeno uno dei seguenti 8 ambiti di intervento:

1. IoT e IIoT;
2. Data management & security;
3. AI;
4. Tecnologie per la sostenibilità;
5. Automazione avanzata;
6. Gemello Digitale;
7. Tecnologie per l'agroalimentare;
8. Città, edifici e costruzione intelligente.

Il contributo riconosciuto può arrivare fino al 70% dei costi sostenuti per il personale, le consulenze, le attrezzature fino a un importo massimo di 200 mila euro di co-finanziamento.

Domande a partire dal **25 marzo 2024**.





Riaprono gli sportelli per la filiera dell'idrogeno: domande dal 29 marzo

Con un decreto del 13 marzo 2024, il MASE ha annunciato la riapertura dei termini per la presentazione di proposte progettuali che hanno ad oggetto la produzione di elettrolizzatori e lo sviluppo della filiera di componenti per l'idrogeno rinnovabile.

I due bandi finanziano **piani di investimento produttivo** finalizzati allo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile. In particolare, è suddiviso in 2 linee di investimento:

- **Linea B “Elettrolizzatori”**: dedicata al finanziamento di programmi d'investimento per la produzione di elettrolizzatori, strumenti fondamentali per la produzione di idrogeno rinnovabile attraverso il processo di elettrolisi dell'acqua.
- **Linea C “Filiera idrogeno”**: sostiene la realizzazione di programmi di investimento finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva degli elettrolizzatori e/o delle relative componenti, comprensivi di eventuali progetti di ricerca e sviluppo e di formazione del personale strettamente connessi e funzionali ai predetti programmi.

Entrambi i bandi si rivolgono alle imprese italiane di qualsiasi dimensione e che non ha effettuato nei 2 anni precedenti la domanda di aiuto una **delocalizzazione**. Tra i progetti ammissibili rientrano:

- a) la creazione di una nuova unità produttiva;
- b) l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente;
- c) la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe del codice ATECO.

Gli avvisi prevedono che i progetti dovranno essere ultimati entro l'11 maggio 2026.

L'agevolazione riconosciuta è sotto forma di **contributo a fondo perduto** ai sensi del Regolamento GBER e l'aliquota varia in funzione della tipologia di investimento, della dimensione aziendale e del territorio in cui è localizzata l'impresa.

È possibile il cumulo con altre agevolazioni a condizione che non rientrino tra gli aiuti di Stato e che tale cumulo non porti al superamento dell'intero costo ammissibile alle agevolazioni.

Le domande possono essere presentate a partire **dalle ore 10 del 29 marzo e fino alle 10 del 13 maggio 2024** mediante la piattaforma telematica di Invitalia. Si tratta di una procedura negoziale con procedimento valutativo a sportello, fino a esaurimento delle risorse disponibili.



INCENTIVI IN ARRIVO



Credito di imposta contro la plastica monouso

Come già definito dall'articolo 4 comma 7 del Dlgs 196/2021, che recepiva la direttiva sulla riduzione dell'impatto dei prodotti di plastica nell'ambiente, il ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il ministero delle Imprese e il ministero dell'Economia, ha firmato il decreto che dà attuazione al nuovo tax credit anti-plastica monouso, completando il percorso di una norma in vigore, teoricamente, dal 14 gennaio del 2022. L'ultimo step è l'approvazione dalla Corte dei Conti.

La misura riconosce un credito di imposta con intensità pari al 20% per le spese sostenute tra il 14 gennaio 2022 e il 31 dicembre 2024; l'importo massimo dell'agevolazione è 10 mila euro per ogni beneficiario ma può essere oggetto di rimodulazione in caso di superamento della dotazione finanziaria, ammontante complessivamente a 9 milioni di euro.

Saranno oggetto di agevolazione le spese relative ai prodotti con materiali riutilizzabili, biodegradabili o compostabili certificati secondo la normativa UNI EN 13432:2002. Rientrano sia i prodotti destinati a entrare a contatto con gli alimenti, come i bicchieri o i contenitori alimentari destinati al consumo immediato, sia i bastoncini cotonati e altro ancora. È escluso, invece, l'acquisto di prodotti che si configurano unicamente come merce di rivendita.

È necessaria un'autocertificazione sulle spese a conferma che siano stati effettivamente utilizzati e un certificato secondo la normativa Uni En 13432:2002 che attesti che i prodotti sono riutilizzabili o realizzati in materiale biodegradabile e/o compostabile.

Per conoscere i dettagli dovremo attendere la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.



Incentivi volti alla riconversione delle imprese produttrici di plastica monouso

Con l'obiettivo di ridurre l'incidenza della plastica sull'ambiente e sulla salute umana e di promuovere un'economia circolare reale, è stato firmato il decreto del **Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica** volto a incentivare le imprese produttrici di prodotti in plastica monouso verso la produzione di prodotti alternativi.

A tal fine, sono stati stanziati 10 milioni di euro per ciascuna delle annualità dal 2022 al 2024.

Le imprese potranno beneficiare di un contributo economico che potrà giungere fino all'80% delle spese sostenute per l'**acquisto di macchine e similari**.



In arrivo la terza edizione del Fondo Nuove Competenze

Ad annunciarlo è stato il Sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon, nel corso del question time alla Camera dei deputati del 14 marzo 2024 in risposta a specifica interrogazione parlamentare.

È un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo che ha lo scopo di adeguare le competenze dei lavoratori, destinando parte dell'orario alla formazione. Il funzionamento prevede che le ore di stipendio del personale in formazione siano a carico del fondo, grazie ai contributi dello Stato e del Fse - Pon Spao.

Il Sottosegretario al Lavoro ha confermato che la terza edizione sarà finanziata con risorse pari a circa 800 milioni di euro.

Si attende, quindi, l'emanazione di un nuovo avviso con la definizione delle tempistiche per l'avvio della terza edizione del Fondo Nuove competenze.



CONTATTI

BDO

Viale Abruzzi, 94

20131 Milano

Tel: 02 58 20 10

finanza.agevolata@bdo.it

Forniamo consulenza personalizzata alle imprese sugli strumenti finanziari messi a disposizione da Enti pubblici regionali, nazionali ed europei: individuazione, valutazioni, supporto nella predisposizione delle pratiche.

BDO è tra le principali organizzazioni internazionali di servizi alle imprese.

Audit | Advisory | Tax | Law

La *finanzagevolatanews* viene pubblicata con l'intento di tenere aggiornati i clienti sugli sviluppi in ambito finanza agevolata. Questa pubblicazione non può, in nessuna circostanza, essere associata, in parte o in toto, ad un'opinione espressa da BDO. Nonostante l'attenzione con cui è preparata, BDO non può essere ritenuta responsabile di eventuali errori od omissioni contenuti nel documento. La redazione di questo numero è stata completata il giorno 20 marzo 2024.

BDO Tax S.r.l. Stp, società tra professionisti è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti. BDO è il marchio utilizzato dal network BDO e dalle singole società indipendenti che ne fanno parte.

© 2024 BDO (Italia) - Tutti i diritti riservati.

www.bdo.it



Vuoi ricevere le notizie da BDO direttamente via email?
Iscriviti alle nostre mailing list.

